

AVVERTENZE

Le alterazioni valgono solo per la nota davanti alla quale sono poste. Per maggiore chiarezza, sono comunque stati posti molti segni di precauzione.

È stato fatto il possibile per selezionare i suoni multipli del clarinetto basso solo tra quelli di semplice esecuzione su ogni modello di strumento. Si tenga in ogni caso presente che, contrariamente a quanto avviene in molta musica del presente periodo, qui le altezze indicate per tali sonorità hanno importanza. Nei suoni multipli l'interprete dovrà quindi fare del suo meglio per riprodurre il più esattamente possibile proprio le altezze qui indicate.

Il clarinetto basso è notato in suoni reali d'effetto in partitura, mentre nella sua parte staccata singola è notato in si bemolle (trasposto secondo la prassi comune).

IGNOTUM

Nel contesto generale di Ritus, il brano *Ignotum* è il momento più inquietante e più cupo. Il momento della prova, dal quale non si può non uscire feriti. Il momento della paura, del divieto violato, del sacro terrore. Siamo portati davanti a misteriosi segni sulla roccia, a testimonianze di arcane minacce; di fronte a simboli mostruosi, al suono di voci deformate; dinanzi a terribili maledizioni urlate nel vento da folli esseri demoniaci; nella ferocia di condanne senza pietà, tra le grida bestiali di implacabili sciamani. Il sacro, a volte, è molto pericoloso. Affrontarlo lascia un segno indelebile. Di qui non si vorrebbe mai passare. Eppure, si deve passare di qui.

Ignotum

Giovanni Grosskopf

Minaccioso
♩ = 69

The score consists of five systems of staves:

- Flute:** Starts with a first measure (1) and a dynamic marking of *p*. A performance instruction (*) is placed above the staff.
- Bass Clarinet:** Starts with a first measure (1) and a dynamic marking of *f*. A performance instruction (*) is placed above the staff. The text "quasi didgeridoo" is written below the staff.
- Guitar:** Starts with a first measure (1) and a dynamic marking of *mp*. A performance instruction (**) is placed above the staff. Triplet markings (3) are present.
- Piano:** Starts with a first measure (1) and a dynamic marking of *pp*. The instruction "1 C." is written below the staff. A performance instruction "m.s." is written below the staff.
- Violin:** Starts with a first measure (1) and a dynamic marking of *mf*. The instruction "pizz. ben udibile" is written below the staff.

The second system (2) continues the piece with dynamic markings ranging from *mp* to *f*. A performance instruction (**) is placed above the guitar staff. A specific instruction for the guitar is written below the staff: "(tirare le corde lateralmente e riaccoppiarle poi alla posizione originale)".

(*) Imboccando lo strumento con un'imboccatura più allargata del solito, aumentare e diminuire alternativamente la pressione sull'ancia, a piacere; le dinamiche più forti devono comunque corrispondere sempre a diminuzioni della pressione sull'ancia. Ne risulta un ricco, maestoso e vibrato alone di armonici, molto evidente. (**) Fino a batt. 22, la chitarra un po' in rilievo sugli altri.

20

Fl.

B. Cl.

Gtr.

Pf.

Vln.

22

Fl.

B. Cl.

Gtr.

Pf.

Vln.

a poco a poco accel. fino a - - - - -

(**) *come una selvaggia litania (a ritmo libero, rubato, come salmodiando formule sacre)*

(***) *mp (i pizz. del flauto circa alla stessa intensità dei pizz. del violino)*

mf poi cresc. a poco a poco...

3 C.

ppp

p

mf

(sempre pizz.)

(*) Ribattere la nota dapprima lentamente, poi accelerando con gradualità. Ogni singolo suono deve essere un poco più breve del precedente. Le durate delle singole note, soprattutto di quelle iniziali, vanno proporzionate di volta in volta alla lunghezza del valore complessivo notato in partitura. L'effetto, in pratica, assomiglia al ritmo di una pallina che rimbalza.

(**) In tutto il passo da batt. 23 a batt. 55 deve sempre risultare molto evidente all'ascolto che lo strumento principale solista è il clarinetto basso. Gli interpreti regolino i reciproci equilibri sonori di conseguenza.

(***) Flauto: "quasi pizzicato"; suoni secchi e percussivi, di altezza determinata. Esistono almeno due diverse tecniche per produrli: in una di esse i suoni risultanti corrispondono alle posizioni relative alle note ordinarie; in un'altra risultano invece circa una settima maggiore sotto alle note ordinarie, utilizzando la stessa diteggiatura. In ogni caso, si tenga presente che sono qui scritti i suoni d'effetto, cioè le altezze risultanti volute.

31

Fl. *mf*

B. Cl. *nervoso, scattante, elastico*

Gtr. *mp*

Pf. *p* *pp*

Vln. *♩*

34

Fl. *mf*

B. Cl. *accalorandosi*

Gtr. *mp*

Pf. *pp* *mp* *p*

Vln. *♩*

Fl. 37

B. Cl. 37

Gtr. 37

Pf. 37

Vln. 37

mp *p* *p* *mp* *p*

mp *mp* *mp* *mp*

mp *p* *mp* *p*

mp *mp* *mp* *mp*

Fl. 40

B. Cl. 40

Gtr. 40

Pf. 40

Vln. 40

f *agitando*

mp *mf* *p* *mf* *p*

mf *mf* *mf* *mf*

mf *p* *mf* *p*

43

Fl.

B. Cl.

Gtr.

Pf.

Vln.

sempre più infervorato ed agitato

f

p

mf

mp

mf

mp

* Leo

* Leo

46

Fl.

B. Cl.

Gtr.

Pf.

Vln.

ancora più teso

f

p

mf

f

mf

* Leo

* Leo

* Leo

49

Fl. *sempre di più*

B. Cl.

Gtr. *f* *f* *mf* 3

Pf. *mp* *mp* *f* *mf*

Vln. *f* *scd.*

52

Fl.

B. Cl. *esasperato* *quasi delirando* *ff*

Gtr. *f* *ff* *f* *ff* *ff*

Pf. *mf* *mf* *f* *f molto* *f molto* *f*

Vln. *f*

54 $\text{♩} = 108$ **Come in un folle incubo**
 $\text{♩} = 120$

Fl.

B. Cl.

Gtr.

Pf.

Vln.

ff 3 6 6 3 7:6

ff 3

f molto $\text{♩} = 108$

p con durezza, non legato (cioè: all'incirca pari al *ff* di chitarra e violino)

senza Ped.

(sempre pizz.)

ff

R ○ Gtr
 B|
 ○
 ○

il più *f* possibile
 pizz. (2)

56

Fl.

B. Cl.

Gtr.

Pf.

Vln.

fff 5

3 3 3 3 3 3 3 3 3 3

5 5 5 5 5 5 5 5 5 5

(*) Ostacolare la vibrazione delle corde con il palmo della mano destra, oppure (a scelta) usando la tecnica di non tastare le note della mano sinistra completamente a fondo, evitando cioè di portare le corde ad un completo contatto con la tastiera. Il suono così ottenuto è più secco ed ha una risonanza più breve dell'ordinario, ed il timbro è alterato.

59

Fl.

B. Cl.

Gtr.

Pf.

Vln.

(*) CANTA

SUONA

glissando

62

Fl.

B. Cl.

Gtr.

Pf.

Vln.

A tempo, senza inutili attese (attacca subito!)

un poco rubato, a cadenza

a tempo

glissando

ff aspro, con rabbia

CANTA

SUONA

glissando

pizz.

ff

p senza Ped.

ff

(*) Clarinetto basso: suonare la nota indicata, e contemporaneamente cantare la nota indicata (o una nota all'ottava superiore, per interpreti donne). Continuando a suonare, effettuare un glissando ascendente con la voce (ma non con lo strumento) e contemporaneamente crescere molto con la dinamica, ottenendo una sonorità sempre più forzata e dirompente, ricca di battimenti, causati dall'interferenza tra voce e suono strumentale. La nota superiore di arrivo del glissando vocale può essere anche diversa da quella indicata, ma è necessario comunque evitare di concludere il glissando vocale su una nota che formi un rapporto di una o più ottave con il suono strumentale.

66

Fl. *fff* *s*

B. Cl. *glissando* *divrompente f* *il più f possibile*

Gtr. *3*

Pf.

Vln. *s*

69

Fl. *s*

B. Cl.

Gtr. *3*

Pf. *senza Ped.*

Vln. *s*

71 **Misterioso**
= 58

Fl. *pp, distante, "inespressivo" e freddo*

B. Cl.

71

Gtr. *p dolce*
(ma non più forte del flauto)

71

Pf.

(8vb)

71

Vln.

78

Fl. *pp sim.*

B. Cl.

78

Gtr. *p*

78

Pf. *fff*
secco, duro, freddo

(8vb)

78

Vln. *arco*
fff *secco, breve*

85

Fl. *pp sim.*

B. Cl. *sfp* *3* *sfp*

Gtr. *p* *p*

Pf. *fff* *secco, duro, freddo* *fff* *secco, duro, freddo* *3*

Vln. *8vb* *fff* *fff* *3*

91

Fl. *pp*

B. Cl. *sfp* *sfp* *5*

Gtr. *p*

Pf. *fff* *secco, duro, freddo* *fff* *secco, duro, freddo* *5*

Vln. *8vb* *fff* *fff* *5*

(eseguire il re se lo strumento è privo del si bemolle)

95 *jet whistle*

Fl. *sfz* *pp*

B. Cl. *quasi didjeridoo* *pp* *p* *pp* *p* *pp* *mp* *p* *mf*

Gtr.

Pf. *pp* *misterioso*
1 C. #0
loco *leo.*

Vln. *pont.* *ppp* *mf*

98 *jet whistle*

Fl. *sfz* *p*

B. Cl. *mp* *mf* *p* *f* *p* *mf* *mp* *mp* *mf*

Gtr. *mp* *p* *mf* *pp*

Pf. *p* *pp* *m.s.*

Vln. *(pos. ord.) pizz.* *mf* *ben udibile*

100

Fl.

B. Cl.

Gtr.

Pf.

Vln.

102

Fl.

B. Cl.

Gtr.

Pf.

Vln.

p *mp* *p* *mf* *mp* *mp* *mf*

p *f* *p* *f*

Lento *

p *f* *p* *mf* *mp* *f* *mp* *mf*

mp *p*

104

Fl.

B. Cl.

Gtr.

Pf.

Vln.

106

Fl.

B. Cl.

Gtr.

Pf.

Vln.

p < *f* < *mp* < *mf* < *mp* < *p* < *mf* < *mp*

mf < *pp* < *p* < *f* >

f < *p* < *mf* < *mp* < *f* < *mp* < *mf*

p < *f* > < *mf* < *pp*

f < *pp*

Leo.

Leo.

108

Fl.

B. Cl.

mp *p* *f* *mp* *mf* *p* *mp* *pp* *p* *ppp*

108

Gtr.

mf

3

108

Pf.

3 C.

*

108

Vln.

110

Fl.

p *mp* *espr.* *rubato* *un poco rubato, a cadenza*

5

88

3

3

Gtr.

ppp

112

Fl.

mf *f* *agitando* *calmandosi*

5

3

3

114

Fl. *p espr.*
(N.B.: in queste quattro misure la parte principale rimane quella del flauto.)

B. Cl.

Gtr.

114

Pf. *p* *pp*

114 *arco* *alla punta*
ppp *pp* *ppp*

Red. *

118

Fl. *altern.*

B. Cl.

Gtr. TAMBORA

Pf. *ff*
improvviso, rapidissimo, fulmineo
I C.

Vln. *f*

pp

ppp

3 C. al termine, sulla pausa

(*)

(*) Al termine, sulla pausa coronata, tutti gli interpreti, incluso il direttore, si immobilizzano nella posizione in cui sono giunti naturalmente eseguendo l'ultima nota, e restano immobili per qualche secondo.